

Da quanto precede risulta che l'incremento della Società è stato costante, cosicchè, raffrontando i bilanci, si ha che, nel 1937, il patrimonio netto della Società è aumentato di lire 4.476.199,36.-

Ancora migliore, di quanto non apparisca dai bilanci esaminati, appare la situazione della Società, quando si estenda l'indagine: infatti, in ogni bilancio, il valore delle proprietà fondiariè è stato costantemente portato allo stesso prezzo, mentre, come è noto, le proprietà stesse hanno subito gradatamente aumenti di valore.-

Dalle relazioni allegate ai diversi bilanci risulta chiaro il progressivo aumento delle rendite, dal 1933 in poi.- E' certo, pertanto, che gli azionisti delle Bonifiche Ferraresi hanno aumentato notevolmente, a partire dal 1933, il valore delle loro azioni, e sembra che ciò debba portare come conseguenza l'aumento degli interessi da corrisondersi all'Istituto.- Non è giusto, infatti, che gli interessi siano mantenuti al tasso minimo del 4% fissato a causa delle difficoltà delle quali le Bonifiche Ferraresi si trovavano nel 1933, quando negli ultimi quattro anni, gli azionisti della Società stessa hanno percepito degli utili, aumentando in tal modo il proprio capitale.-

Poichè, come sopra è detto, le Bonifiche Ferraresi hanno rifiutato ogni aumento per saldo d'interesse, ove l'On. Consiglio ritenesse di insistere in una revisione del medesimo, si renderebbe applicabile il patto contrattuale per cui, in caso di dissenso, deciderà un arbitro designato da S.E. il Capo del Governo.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone agli organi deliberativi dell'Amministrazione per le deliberazioni di loro competenza.-

Il Comitato esprime l'avviso che, secondo la nota clausola

